



Webinar

L'importanza DELL'ADDESTRAMENTO

Venerdì 27 maggio 2022

dalle 14.30 alle 16.30

Relatore:

GIOVANNA ROSA



AVVOCATO
GIOVANNA
ROSA

AiFOS

**ADDESTRAMENTO
«INQUADRAMENTO NORMATIVO
E
CASSAZIONE PENALE»**

INFORMAZIONE
FORMAZIONE
ADDESTRAMENTO

3

ADDESTRAMENTO
(giurisprudenza precedente al 2008)



Spiegazione pratica delle procedure

4

**Cassazione Penale, Sez. 4, 08
novembre 2005, n. 14175 -
Carente addestramento**

5

Infornio avvenuto a causa di un macchinario privo del dispositivo di blocco automatico e di un CARENTE ADDESTRAMENTO sul suo utilizzo: sussistenza di COLPA a carico del datore di lavoro.

Sia il Tribunale che la Corte d'Appello hanno rilevato profili di colpa a carico del DATORE DI LAVORO per NON avere provveduto a fornire, all'operaio addetto all'impianto di spalmatura, pur genericamente informato del rischio connesso alla rimozione della griglia di protezione,

l'addestramento necessario affinché egli potesse usare IN TUTTA SICUREZZA le macchine e le attrezzature dell'impianto.

La sentenza ha sostenuto che con le semplici "istruzioni" sull'uso della macchina e sulle cautele da adottarsi non poteva ritenersi adempiuto, da parte del datore di lavoro, l'obbligo di informazione che la legge gli impone a tutela della salute e dell'integrità fisica del lavoratore.

Informazione che ha evidentemente portata ben più ampia e specifica rispetto alle generiche e routinarie istruzioni sull'uso della macchina.

L'addestramento si realizza "ove previsto" (in questi termini l'articolo 37, comma 4, del d.lgs. n. 81/2008) e quindi, innanzitutto, nei casi espressamente stabiliti dal Legislatore nei Titoli successivi al Titolo I del d.lgs. n. 81/2008.

11

IN QUALI CASI?

12

- utilizzo di specifici dispositivi di protezione individuale (Titolo III, Capo II, del d.lgs. n. 81/2008);
- esecuzione di operazioni connesse allo svolgimento di lavori in quota (Titolo IV, Capo II, del d.lgs. n. 81/2008);

- manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi (Titolo VI del d.lgs. n. 81/2008);
- utilizzo di agenti chimici (Titolo IX, Capo I, del d.lgs. n. 81/2008)

L'addestramento è misura di prevenzione obbligatoria qualora venga ritenuto opportuno, in base alle risultanze della valutazione dei rischi, a completamento dell'attività formativa o informativa.

15

I momenti dell'addestramento, sono prestabiliti (articolo 37, comma 4, del d.lgs. n. 81/2008):

16

- all'atto della costituzione del rapporto di lavoro o dell'utilizzazione qualora si tratti di soggetto assunto con contratto di somministrazione;
- al momento del trasferimento o del cambiamento di mansioni;

17

- laddove vengano introdotte nuove attrezzature o nuove tecnologie, sostanze o preparati pericolosi.

18

In ogni caso l'addestramento va garantito PRIMA dell'esposizione del lavoratore al rischio, con conseguente obbligo di aggiornamento in caso di mutamenti organizzativi o dell'evoluzione di rischi.

19

ADDESTRAMENTO

Effettuato da



«Persona esperta sul luogo di lavoro»

20

Cassazione penale, Sez. IV - Sentenza n. 21284 del 17 maggio 2013

21

«Il datore di lavoro è responsabile per aver tollerato (e di fatto avallato) la mancata effettuazione dei corsi di addestramento per i neo-assunti che avrebbero reso necessario l'impiego di risorse finanziarie e la riduzione delle ore di lavoro attivo degli operai,

trattandosi di scelte in materia di organizzazione gestionale, facente capo esclusivamente al suddetto imputato in posizione apicale».

23

Nel caso di specie, un infortunio mortale fu addebitato sia al presidente del consiglio di amministrazione della società datrice di lavoro, sia al RSPP, per colpa ravvisata «nella mancata formazione e nel mancato addestramento dell'operaio», e,

in particolare, nel «mancato svolgimento di appositi corsi di formazione, previsti solamente sulla carta», ed, invece, «significativamente tenuti ed organizzati solo dopo questo infortunio».

Nella sentenza della Corte di Cassazione Penale, sez. 4, del 07 dicembre 2018, n. 54803 “il lavoratore, intento ad operare su una pressa di stampaggio a caldo per la produzione di piccoli pezzi metallici aveva prelevato un pezzo incandescente dal nastro con le pinze,

introducendo la mano sinistra sotto lo stampo e premendo inavvertitamente con il piede il comando a servizio della pressa, permettendo a questa di effettuare un altro ciclo di lavorazione mentre aveva ancora la mano sotto lo stampo, determinando così l'infortunio”.

“L'istruttoria aveva confermato che il lavoratore infortunato, assunto da poco tempo, era stato addetto alla pressa solo qualche giorno prima dell'infortunio.

Egli aveva affermato di essere uno stampatore, ma non aveva alcuna competenza nello specifico settore, come appurato dai colleghi di lavoro.

29

La formazione impartitagli era stata dunque del tutto insufficiente, perché il corso generale sul funzionamento dei macchinari era durato solo quattro ore ed egli era stato avviato a lavorare da solo sul macchinario dopo appena due giorni, SENZA UNA PREVIA VERIFICA PRATICA e in assenza di un vero e proprio affiancamento e di una concreta supervisione.

RESPONSABILITA'



DATORE DI LAVORO

31

«L'obbligo di formazione non si esaurisce nel passaggio di conoscenze al dipendente ma va verificato che esse siano patrimonio acquisito in concreto»

32

L'ADDESTRAMENTO NELLA
NUOVA LEGGE
N. 215 DEL 17 DICEMBRE 2021

33

L'ADDESTRAMENTO CONSISTE NELLA PROVA
PRATICA, PER L'USO CORRETTO E
IN SICUREZZA DI ATTREZZATURE,
MACCHINE, IMPIANTI, SOSTANZE,
DISPOSITIVI, ANCHE DI PROTEZIONE
INDIVIDUALE;

34

**L'ADDESTRAMENTO CONSISTE,
INOLTRE, NELL'ESERCITAZIONE
APPLICATA, PER LE PROCEDURE DI
LAVORO IN SICUREZZA.**

35

**GLI INTERVENTI DI ADDESTRAMENTO
EFFETTUATI DEVONO ESSERE TRACCIATI
IN APPOSITO REGISTRO ANCHE
INFORMATIZZATO.**

36